



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 22 | SABATO 9 NOVEMBRE 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

ACCESSO AL CREDITO: UN NUOVO STRUMENTO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Regione Lombardia: approvato un nuovo fondo di 2 milioni di euro per agevolare l'accesso al credito delle aziende agricole

SERVIZIO A PAGINA 6

NOVITÀ GASOLIO SERRE

Finalmente chiusa la procedura d'infrazione EU sull'esenzione dall'accisa: ora è necessario il decreto legge in tempi brevi. Settore in difficoltà

SERVIZIO A PAGINA 6



LATTE: IL POST QUOTE SPAVENTA

Aggregazione e cooperazione nel (e per il) futuro del latte: il commento del Presidente Confagricoltura Mario Guidi

SERVIZIO A PAGINA 5



CHILOMETRO ZERO

Una teoria anacronistica, lontana dalle esigenze attuali

Le riflessioni, precise, taglienti, lungimiranti, del giornalista di Repubblica Walter Galbiati

Lo diciamo da sempre e la realtà d'oggi lo rende sempre più evidente: il "chilometro zero", per quanto affascinante nel senso bucolico del termine, non risponde alle esigenze di un sistema, quello italiano, caratterizzato dalla mancanza di materie prime, e da un contesto, quello planetario, che richiede sempre più rete e internazionalizzazione. Che l'Italia, come fa notare il giornalista della Repubblica, Walter Galbiati, sia "priva di petrolio è risaputo, ma che anche per alcune produzioni agricole si debba ricorrere all'importazione, andando per esempio a prendere i cereali nella lontana Russia o le carni al di là dell'Oceano, non è per niente scontato". E riprende citando la bresaola, un salume tipicamente valtellinese che oggi è per lo più prodotto con carne bovina brasiliana perché da tempo i nostri animali non vengono portati ai pascoli ma sono nutriti principalmente a mais per produrre il latte destinato all'industria casearia.

CONTINUA A PAGINA 3

OGM - EXPO2015

La follia di un EXPO 2015...

La denuncia del Presidente Martinoni

In merito all'impostazione dei contenuti EXPO2015, il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha richiesto rassicurazioni al Commissario Generale di Sezione per il padiglione Italia, Diana Bracco, sulla possibilità che tutte le associazioni agricole abbiano pari dignità di presenza e discussione sui temi relativi all'innovazione in agricoltura.

Il Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, Francesco Martinoni, si unisce alle riflessioni di Guidi. Con particolare riferimento alle notizie stampa degli ultimi giorni, Martinoni mette in guardia dal pericolo che i contenuti gene-



rali della Fiera diano enfasi ad alcune posizioni a discapito di altre. Il Presidente dell'Unione sollecita la necessità e l'importanza che in

EXPO2015 possano manifestarsi "le diverse anime dell'agricoltura italiana". "Di fronte alle sfide dell'attuale sistema planetario -

fame, salute, squilibri nella distribuzione delle ricchezze - consideriamo assolutamente limitante escludere dalle riflessioni tutto il mondo del biotech, in nome di aprioristiche prese di posizione, vuote ideologie", commenta Martinoni.

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia si schiera a favore dello sviluppo, dell'innovazione, della tecnologia, e quindi degli OGM: "si tratta di temi centrali per lo sviluppo non solo dell'agricoltura italiana ma dell'intero "sistema-mondo che devono trovare spazio nell'ambito di una Fiera Internazionale come Expo2015", conclude Martinoni.

CONVEGNO "SICUREZZA E TRACCIABILITÀ IN AGRICOLTURA"

La carta vincente dei giovani agricoltori: innovazione e tracciabilità

L'intervento del Presidente ANGA Brescia, Andrea Peri: dalla tracciabilità alla rintracciabilità

Sicurezza dei prodotti, tracciabilità, tecnologie all'avanguardia, qualità: queste le parole chiave dei giovani agricoltori che hanno partecipato all'importante convegno "Sicurezza e tracciabilità in agricoltura: esperienze di giovani imprenditori, tra innovazione e tradizione". Il convegno si è svolto nell'ambito degli eventi del Salone della Ricerca, Inno-

vazione e Sicurezza Alimentare; i relatori erano tutti giovani agricoltori che portando la loro esperienza hanno offerto moltissimi spunti di discussione e veri "case history" da imitare.

Il tema centrale del convegno è stato come gli "elevati standard qualitativi" siano un obiettivo non solo per i consumatori ma anche per i produttori: se da



un lato questo comporta un costo per gli agricoltori, dall'altro rappresenta un vantaggio per valorizzare i prodotti. Da qui l'importanza che al consumatore arrivi l'informazione su tutti i controlli svolti: sulle sementi, nelle aziende, negli impianti di trasformazione fino alle tavole dei consumatori.

CONTINUA A PAGINA 2

REGIONE LOMBARDIA

Ok alla proroga per lo spandimento dei reflui

Lo slittamento richiesto da Confagricoltura è stato approvato: blocco dal 25 novembre

In occasione di un tavolo tecnico tenutosi lo scorso 17 ottobre presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, è stato approvato lo slittamento dell'inizio del blocco degli spandimenti dei reflui: la partenza è per il 25 novembre.

La modifica dei termini di inizio del divieto è una richiesta sollecitata da tempo da Confagricoltura; anche l'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia si è impegnata in prima linea

CONTINUA A PAGINA 2



INCENTIVI ASSUNZIONE

Assumere donne oltre 50enni conviene

Sgravio del 50% sui contributi previdenziali per assunzioni di donne o lavoratori con più di 50 anni

Sgravio del 50% dei contributi previdenziali per tutti quei datori di lavoro che assumono donne disoccupate da almeno 24 mesi o lavoratori con più di 50 anni di età senza occupazione da almeno 12 mesi.

CONTINUA A PAGINA 2

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



News

INCENTIVI ASSUNZIONE

Assumere donne
donne ultra 50enni
convieneSgravio del 50% sui contributi
previdenziali per assunzioni di
donne o lavoratori con più di 50 anni

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

È questa la misura di incentivo all'assunzione a partire dal 1° gennaio 2013 stabilita dalla riforma Fornero (Lg 99/2012).

L'incentivo spetta alle aziende che hanno avuto un incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti; gli incentivi sono altresì subordinati all'adempimento degli obblighi contributivi ed all'osservanza delle norme poste alla tutela delle condizioni di lavoro.

Per ottenere il contributo, il datore di lavoro deve comunicare all'Inps l'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie indicate; l'Inps, dopo aver approvato la richiesta d'incentivo, rilascerà un codice di autorizzazione con cui il datore di lavoro potrà denunciare i lavoratori entro il 31 ottobre, con il modello DMAG relativo al 3° trimestre 2013.

Per eventuali assunzioni agevolate avvenute nei primi due trimestri del 2013, l'Inps calcolerà entro dicembre la quota di incentivo spettante, mettendola a disposizione dell'azienda che potrà portarla in compensazione con i contributi dovuti, inoltrando così l'apposita richiesta di rimborso. Gli uffici zona dell'Unione Provinciale Agricoltori sono a disposizione dei soci per tutti i dettagli della norma.

AGRINSIEME: LA LEGGE VA ADATTATA

Legge di stabilità: tra le priorità IMU,
cuneo fiscale e società agricoleLe richieste del coordinamento tra Confagricoltura,
Cia ed Alleanza delle Cooperative

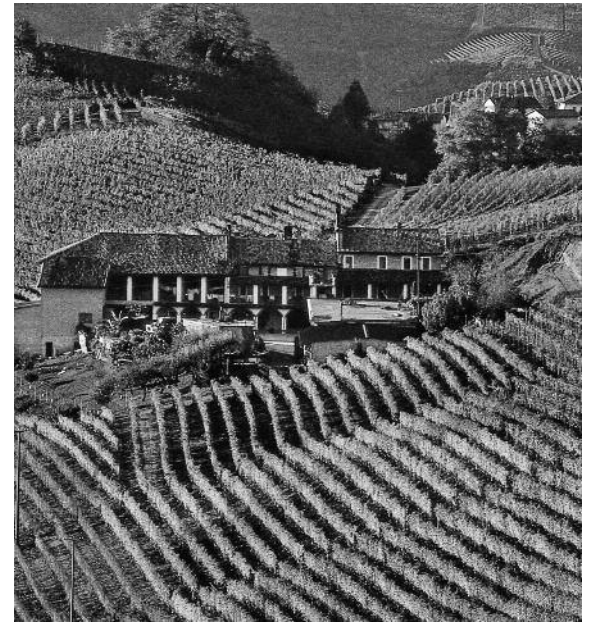
Nel corso dell'audizione sulla legge di stabilità, Agrinsieme, il coordinamento tra Confagricoltura, Cia ed Alleanza delle Cooperative, ha posto all'attenzione delle Commissioni Bilancio di Camera e Senato "la tassazione per le imprese agricole, con particolare riferimento all'IMU, al cuneo fiscale e al regime di determinazione del reddito".

Agrinsieme denuncia la gravità che dall'1 gennaio 2014 i terreni agricoli e i fabbricati rurali possano rispondere alla stessa disciplina IMU 2012: con l'introduzione dell'IMU il settore agricolo ha sostenuto un aggravio superiore di oltre 166 milioni di euro rispetto a quanto previsto dal Governo; "di conseguenza, per il 2014 deve essere liberato di una parte della pressione fiscale di almeno uguale importo" sostiene Agrinsieme in un comunicato stampa.

Sulla questione del cuneo fiscale, Confagricoltura, Cia ed Alleanza delle Cooperative insistono sull'urgenza di una riduzione degli oneri

a carico delle imprese e sulla necessità che eventuali ulteriori deduzioni sulla base imponibile irap di altri elementi che compongono il costo del lavoro siano applicate anche ai rapporti di lavoro a tempo determinato stabili (= reiterati per più anni con lo stesso lavoratore) per almeno 101 giornate l'anno, come già richiesto congiuntamente con i sindacati dei lavoratori in passato.

Infine, sul tema della tassazione delle società agricole, Agrinsieme chiede che venga ripristinato il diritto di opzione per la determinazione del reddito su base catastale, una disposizione introdotta nel 2007 per dotare il settore agricolo di strutture di tipo societario per affrontare le sfide dello sviluppo e dell'internazionalizzazione: "l'abrogazione di questo diritto nella legge di stabilità 2013", fanno sapere Confagricoltura, Cia ed Alleanza delle Cooperative, "è in palese controtendenza con le attuali necessità della nostra agricoltura".



CONVEGNO "SICUREZZA E TRACCIABILITÀ IN AGRICOLTURA"

La carta vincente dei giovani agricoltori:
innovazione e tracciabilità

L'intervento del Presidente ANGA Brescia, Andrea Peri: dalla tracciabilità alla rintracciabilità

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Andrea Peri, Presidente dell'ANGA Brescia e giovane imprenditore del settore vitivinicolo, ha esposto il caso della azienda di famiglia dove i principi della tracciabilità sono applicati non solo verso "l'esterno" ma anche verso "l'interno": ogni "materiale" che entra nel processo produttivo aziendale - dalle partite di uva alle etichette, dalle bottiglie ai cartoni - viene certificato e rintracciato tramite un codice univoco gestito informaticamente.

Andrea Peri: "La Cantina Peri Bigogno opera dal 1946 come realtà vitivinicola e come tutte le aziende della categoria affronta il tema della "tracciabilità" dei prodotti sotto il profilo della comunicazione verso l'ambiente "esterno" e dal punto di vista della comunicazione verso "l'interno". Sul fronte "esterno", il complesso apparato di normative (disciplinari di produzione, denominazioni di origine, re-



golamentazioni di Consorzi, ecc.) risponde a mio parere efficacemente alla necessità di risalire alle caratteristiche principali del prodotto immesso sul mercato. In azienda abbiamo deciso di porre molta attenzione anche al livello "interno" ed organizzativo del business: nella nostra Canti-

na il concetto di "tracciabilità" ha preso la strada della "rintracciabilità". Ogni attività e materiale sono gestiti in modo che si possa risalire dalla singola bottiglia a monte,

fino alla particella di vigneto in cui l'uva è stata coltivata. Per fare questo assegniamo ad ogni merce un codice univoco e sequenziale; al momento della commercializzazione del prodotto (bottiglia), ogni lotto di produzione si lega ad una serie di codici che ne compongono da un lato la storia di "rintracciabilità" e dall'altro rappresentano la base per costruire puntuale il conto economico del lotto stesso.

È così semplice risalire alle singole componenti di un lotto e disporre delle informazioni necessarie per le varie dichiarazioni di conformità (per tappi, vetri, etichette, ecc.); in questo modo diventa anche molto più facile fare controllo di gestione logistico e finanziario del prodotto stesso".

Iniziativa

Caro socio stiamo facendo un'indagine sul livello di gradimento del giornale: compila il breve questionario che trovi nel tuo ufficio di zona. Il tuo contributo è importante per capire come possiamo migliorare.

REGIONE LOMBARDIA

Ok alla proroga per lo
spandimento dei refluiLo slittamento richiesto da
Confagricoltura è stato approvato:
blocco dal 25 novembre

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

sul problema del divieto di spandimento invernale dei fertilizzanti azotati.

L'esigenza è nata dalle criticità sorte nel 2013: un andamento climatico sfavorevole (aprile/maggio molto piovosi) ha causato ritardi sulle tradizionali operazioni colturali, tra cui la fase di raccolta - attualmente in corso - e quindi quella della preparazione dei letti di semina e dello spandimento dei reflui.

A secondo della tipologie del refluo sono previsti partenze e durate diverse dei blocchi: per i dettagli rivolgersi all'Ufficio Ambiente dell'Unione Provinciale Agricoltori (030.2436.275/254)



Visitate il sito:

www.confagricolturabrescia.it

Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
BresciaPer la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi allaemmedigi
PUBBLICITÀvia Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.itL'Agricoltore
BrescianoQUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIADirettore Responsabile:
FRANCESCO MARTINONIAutorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953Concessionaria di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031

www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Il Professor Gilberto Corbellini recentemente sul Sole24Ore ha denunciato il pericolo di fare una Fiera Internazionale del cibo inneggiando solo al biologico. Per il valore "scientifico" e la ricchezza dei contenuti riportiamo interamente il contributo di Corbellini.

EXPO 2015

Expo no-ogm, grave errore

Una fiera che esalta il biologico e pratiche agricole minimaliste non può attirare gli industriali agroalimentari in quanto commercialmente irrilevante



Di Gilberto Corbellini, Il Sole24Ore

Il primo ministro Enrico Letta avrebbe dunque ottenuto da Barack Obama che gli Stati Uniti siano presenti con uno stand a Expo 2015. Alcune settimane fa avevamo scritto che gli USA stavano valutando se partecipare o meno, e sembra che il capo del governo abbia fatto il viaggio anche per evitare l'ennesima figuraccia e catastrofe preparata da politici, dirigenti e imprenditori egoisti. Chissà se mentre chiedeva un aiuto politico, il presidente Letta era informato che nel corso di un recente incontro a Doha tra le multinazionali dell'agroalimentare (tra cui quelle statunitensi), Expo 2015 sarebbe stata derubricata a evento commercialmente irrilevante. Domanda: dove troverà i soldi Obama (almeno 20 milioni di dollari) per realizzare il padiglione USA, se gli industriali del settore agroalimentare di quel Paese non vedono un interesse economico? Expo 2015 sarà un fallimento. A meno che non si cambi subito registro. Perché si deve essere incoscienti (non solo provinciali) per fare una fiera internazionale del cibo inneggiando solo al biologico e a pratiche agricole minimaliste, alle soglie di sfide planetarie proibitive per l'alimentazione e la salute. Idee che danno qualche profitto - peraltro poco rilevanti sul Pil - solo in Italia. E tagliando fuori tutto il bio-

tech, all'insegna di un NO ideologico (senza se e senza ma) agli Ogm. Mentre la Fao dice che per sfamare la popolazione che vivrà sul pianeta nel 2050 sarà necessario incrementare le rese agricole del 70%. In un Paese serio si dovrebbe ascoltare l'analisi e i suggerimenti dei veri esperti di agricoltura, come il Presidente dell'accademia del Gerogofili Franco Scaramuzzi, che ha stigmatizzato la miopia dei nostri politici e governanti su una materia cruciale per il futuro economico e alimentare dell'Italia e del mondo. È raccapricciante pensare che Expo2015 sia stata messa, con scelte bipartisan da governi a parole sempre favorevoli ai mercati e all'innovazione, nelle mani di cartelli commerciali tradizionalisti e assistenzialisti. I quali da decenni hanno falsificato la realtà dei problemi agricoli e alimentari causando danni epocali al Paese. Bugie che raccontano Slow Food, guidata dal modesto pensatore ma eccellente imprenditore di se stesso Carlo Petrini, e il trycoon di Eataly, Oscar Farinetti, che tutti corteggiano come se il suo business privato coincidesse con gli interessi dell'Italia tutta. Ma chi sta conducendo Expo2015 verso il baratro è Coldiretti: nemica dell'agricoltura italiana. Nonostante sia responsabile del declino dell'agricoltura e del fallimento di Federconsorzi, che è costato alle casse dello Stato centinaia di milio-

ni di euro, questa organizzazione privata continua a condizionare la politica agricola, manovrando la distribuzione di aiuti economici a discapito di qualunque incentivo alla produttività, alla competitività e alla valorizzazione del diversificato straordinario potenziale insito nel sistema agricolo italiano date le condizioni geoclimatiche. Eppure non mancano opportunità per sfruttare Expo2015 con uno spirito innovativo e funzionale all'obiettivo di "nutrire il pianeta", che è poi quello fondato su metodi scientifici che l'Italia in passato ha insegnato al mondo grazie a figure come Nazareno Strampelli o a Giantommaso Scarascia Mugnozza. Tantissimi agricoltori, soprattutto del nord, che non ne possono più del totalitarismo di Coldiretti, e chiedono, ai sensi della Costituzione, di esercitare il diritto di coltivare sui terreni di loro proprietà i prodotti economicamente più validi. Quindi anche Ogm.

Una bella lezione di civismo è venuta da Silvano della Libera e dall'Associazione Futuragra, che forti delle sentenze che in sede europea hanno condannato l'Italia per l'ingiustificato ostracismo ideologico anti Ogm, hanno seminato mais Bt (cioè contenente un gene Bacillus thuringiensis) sui loro terreni, ma in modo da consentire la raccolta di dati scientifici utili a capire l'impat-

to ambientale e i vantaggi. Gli agricoltori di Vivaro (Pordenone), investendo denaro privato e prendendosi rischi legali o di incolumità personale e patrimoniali, hanno fatti le veci di istituzioni statali pagate con le nostre tasse, ma che non svolgono i compiti che la Costituzione detta loro. E migliaia di loro colleghi sarebbero pronti a seguirli. I dati confermano la superio-

rità di un'innovazione, gli Ogm, con un potenziale di benefici illimitato. Anche per l'Italia, dove vivono quattro milioni di indigenti e oltre dieci milioni di poveri, che si sentono dire che da Coldiretti che va pagato di più il cibo per permettere agli agricoltori di coltivare in modi sostenibili. Per chi? Forse per i due massimi dirigenti dell'organizzazione, i quali predicano la decrescita del Paese percepiscono uno stipendio di circa 1,5 milioni di euro l'anno caduno. Ancora. Possibile che nessuno provi un po' di disgusto morale giacché nei consorzi agrari gestiti da Coldiretti (che parla di contaminazione Ogm) si vedono mangimi importanti e derivati da questi stessi Ogm e che ai nostri agricoltori è vietato coltivare? (qui è possibile leggere le prove: <http://www.salomone.org/wp-content/uploads/2013/09/coldiretti-vende-mangimi-ogm.pdf>.) Mentre il mais italiano deve essere venduto per fare biocarburante, in quanto appettato da parassiti e quindi tossico, gli agricoltori argentini o brasiliani che coltivano mais Ogm si arricchiscono.

CHILOMETRO ZERO

Una teoria anacronistica, lontana dalle esigenze attuali

Le riflessioni, precise, taglienti, lungimiranti, del giornalista del Repubblica Walter Galbiati

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Gli esempi a supporto della debolezza della vendita a chilometro zero, quella cioè che vorrebbe un contatto diretto tra consumatori e venditori che offrono prodotti rigorosamente coltivati in loco, sono moltissimi: si va dallo speck al mais che con il problema della aflatossina dello scorso anno ha visto crollare la produzione del 12%. Attualmente, la produzione nazionale non è in grado di rispondere in quantità al fabbisogno della popolazione. Il chilometro zero, inoltre, è perdente quando si pensa che buona parte di quanto importato diventa materia preziosa per alcune nostre grandi industrie. Galbiati cita la Ferrero che trasforma il cacao in Nutella, un prodotto che non conosce crisi né confini; noi pensiamo anche a tutti quei prodotti, come carne, pasta, riso, che da noi scarseggiano eppure sono indispensabili per supportare l'industria della trasformazione italiana, facendo conoscere attraverso

l'export il "made in Italy" in tutto il mondo e integrando in maniera significativa il Pil nazionale. Riteniamo che la discussione non debba fermarsi al bipolarismo "Chilometro 0 SI versus Chilometro 0 NO" ma sia necessario chiedersi perché dall'abbondanza degli anni '80 siamo arrivati all'attuale arretratezza. Walter Galbiati ritiene - e l'Unione Agricoltori con lui - che la ragione debba ricercarsi in un orientamento "a favore del mattone, in grado di offrire rendimenti maggiori e in tempi più brevi. Negli ultimi trent'anni, l'agricoltura ha perso, tra seminativi e prati permanenti, cinque milioni di ettari, una superficie pari al territorio di Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna". È chiaro che in un contesto come quello attuale, a cui si aggiungono questioni planetarie come l'emergenza fame, l'approccio del Chilometro Zero non può essere la risposta.

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:

DEUTZ-FAHR

Miscelatori:

MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP

Botti e rimorchi:

VAIA

Macchine fienagione:

DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO

Preparazione terreno:

FERABOLI, MORRA, KVERNELAND

Spandiconcimi:

ANGELONI, MALANCA, DAMAX

Decespugliatori:

ORSI, FERRI

Caricatori frontali:

SIGMA, ANGELONI, STOLL

Elevatori telescopici:

DEUTZ-FAHR, DIECI

Aratri:

MORO, BALZANI

Botti diserbo:

OSELLA, PROJECT

Seminatrici:

MA/AG, ACCORD



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

L'INTERVENTO DI BOSELLI A CREMONA FIERE

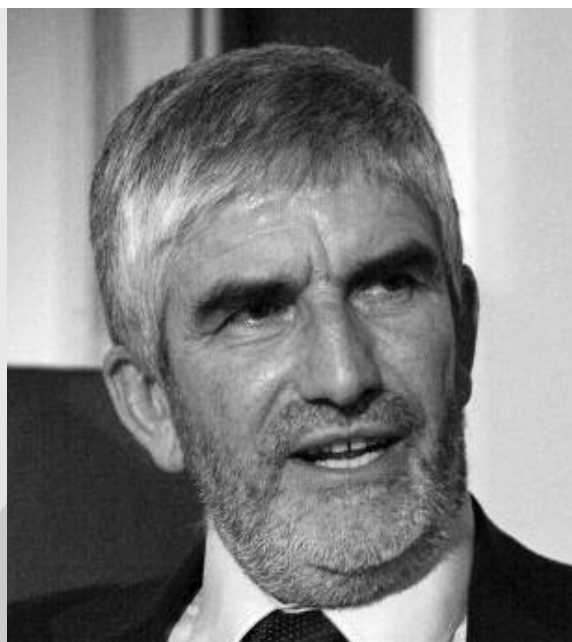
Le imprese agricole attendono risposte sui problemi reali

Confagricoltura Lombardia ha rilasciato una nota stampa a seguito dell'intervento del Ministro alle Politiche Agricole, Nunzia De Girolamo, invitata al convegno Stati Generali del Latte. L'ambito è quello dell'edizione 2013 della Fiera Internazionale del Bovino da Latte, a Cremona, il 26 ottobre scorso; il commento di Confagricoltura, attraverso le parole del Presidente Lombardia Antonio Boselli, è secco, tagliente.

"Il settore agricolo, in un momento di grave difficoltà economica, è chiamato ad affrontare una serie di questioni specifiche di particolare importanza", sottolinea Antonio Boselli, e prosegue, "per questo motivo, agli Stati Generali del Latte avremmo desiderato un intervento del ministro De Girolamo di carattere meno generale e più mirato ad affrontare nel dettaglio le questioni in oggetto che si riflettono direttamente su tutte le aziende agricole e sulla loro attività".

Il commento/denuncia di Confagricoltura dopo l'intervento del Ministro De Girolamo agli "Stati Generali del Latte", alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte di Cremona

Antonio Boselli, Presidente Confagricoltura Lombardia



L'intervento del Ministro non è entrato nel vivo delle questioni di maggior interesse per il settore agricolo: nessun riferimento all'incertezza dell'IMU per i terreni agricoli o al possibile finanziamento del PSR in virtù della disposizioni della legge di stabilità in corso di

approvazione. Il Ministro è stato evasivo anche su una serie di questioni riguardanti i singoli settori: quello del latte, con la questione del prezzo e la fine del regime delle quote, quello suinicolo, con le difficoltà operative della CUN o la crisi del mercato del riso.

"Confidiamo che il Ministro De Girolamo sappia offrire risposte puntuali su questi argomenti", conclude il presidente di Confagricoltura Lombardia. Sono questi i temi che preoccupano gli agricoltori e che meritano provvedimenti specifici.

68° EDIZIONE DELLA FIERA DEL BOVINO DA LATTE DI CREMONA:

Successo oltre le aspettative

Si è conclusa domenica 27 ottobre la 68° edizione della Fiera del Bovino da Latte di Cremona. Anche per quest'anno, grande successo, superiore alle aspettative.

- › + 7,5% spazi espositivi, con 78.000 espositori
- › + 40% visitatori
- › 55 convegni

Il presidente di Cremona Fiera, Antonio Piva, non ha dubbi sulle potenzialità del settore agricolo: "Se l'Italia vorrà uscire dalla crisi dovrà cominciare a guardare per terra". Uno slogan forte che con poche parole riesce a comunicare tutto il senso che la Fiera vuole esprimere: solo investendo sul "basso" si potrà tornare a volare alti.



PERCHÈ TUTTI TI DEFINISCONO IL MIGLIOR DESTRATIFICATORE AL MONDO?

PERCHÈ IMPIEGO TECNOLOGIE AVANZATE, SENZA RIDUTTORE NON NECESSITO DI MANUTENZIONE, ABBATTO I CONSUMI E SONO MOLTO SILENZIOSO!

CONTATTACI SENZA IMPEGNO PER AVERE IL TUO PREVENTIVO

Via A.Vespucci, 22 - 25012 Viadana di Calvisano (BS)
Tel. 030 9686428 - Fax 030 9668863
www.cmp-impianti.com - www.zefiroline.net

PORTIAMO LONTANO I TUOI INTERESSI.

FAI CRESCERE IL TUO BUSINESS.
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI PER L'IMPORT/EXPORT.

DIFFERENTI PER SCELTA.

MANUTENZIONE.COM
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali e rinvia a quanto indicato nei fogli informativi a disposizione della clientela presso tutte le Filiali e sul sito www.agrobresciano.it

INTERNATIONAL POULTRY FORUM A CREMONA:

Fotografia di un'avicoltura in fermento

In occasione della 68ª Fiera Internazionale del Bovino da Latte, si è svolta la prima edizione dell'International Poultry Forum, un evento dedicato agli avicoli dove tecnici, professionisti e responsabili di istituzioni a livello internazionale sono intervenuti per dar voce al settore.

Il Forum ha approfondito la questione centrale del benessere animale e della biosicurezza: gli importanti investimenti sostenuti dalle aziende trovano incoraggianti risultati ottenuti. La salute delle galline ovaiole, su cui hanno agito più fattori tra cui anche la nutrizione e la selezione

genetica, condiziona positivamente la produzione sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo - con una produzione di 12 miliardi di uova, 5.000 allevamenti industriali e 40 milioni di galline ovaiole, l'Italia occupa una posizione di rilievo nel panorama internazionale.

Il Forum è stata l'occasione per approfondire anche una questione delicata, quella sulla gestione del farmaco in allevamento, che spesso solleva discussioni e dubbi sotto il profilo della regolarità degli utilizzi. A livello europeo l'uso del farmaco è regolamentato da severe normative che si riflettono, naturalmente, anche in ambito nazionale: in questo, la figura centrale è il veterinario che ovunque si occupa della prescrizione e della vendita dei farmaci. L'Italia vanta di un sistema veterinario estremamente avanzato, probabilmente tra i migliori in Europa: la prescrizione del farmaco viene fatta in triplice copia (una inviata al farmacista, una all'Asl e una trattenuta dall'allevatore) a garanzia della massima tracciabilità e della correttezza dell'utilizzo.

Nel complesso, quello che è emerso dall'International Poultry Forum, è un comparto produttivo in fermento, ricettivo e proattivo.



IL FUTURO DEL LATTE

Latte: il post quote spaventa

Aggregazione e cooperazione nel (e per il) futuro del latte

Dopo quasi 30 anni dall'entrata in vigore del regime delle quote latte, nel 2015 si chiuderà la storia delle gabbie produttive. Alla Fiera Internazionale del Bovino da Latte di Cremona si è parlato anche di questo.



Nell'ambito del convegno specifico sugli "Stati Generali del Latte" si è affrontato il post quote latte cercando di individuare strumenti nuovi, efficaci, per garantire un futuro certo al settore.

Il tema è delicato: parliamo di un regime che per anni ha assicurato ai produttori un prezzo fisso al loro prodotto; da aprile 2015, invece, tutto sarà influenzato dall'andamento del mercato.

Il post quote latte, e in particolare l'impossibilità di garantire stabilità al settore, suscitano dunque serie preoccupazioni.

Confagricoltura, attraverso l'intervento del suo maggiore rappresentante, il Presidente Mario Guidi, si fa portavoce dei timori che si stanno diffondendo tra gli allevatori. Per Guidi "solo l'aggregazione può mettere al riparo gli allevamenti dalla speculazioni (...) e le Istituzioni in questo momento di ristrutturazione non devono lasciare soli gli allevatori".

Una notizia positiva arriva dai risultati di una ricerca di Ismea che evidenziano come il post quote latte non dovrebbe influenzare la produttività.

I fari sono quindi puntati al futuro di cui per il momento si riesce ad intravedere, ed immaginare, ben poco. La richiesta della nostra Organizzazione è chiara: servono rassicurazioni, impegni chiari e, soprattutto, concretezza a livello politico-istituzionale. Nel frattempo, l'invito è per la cooperazione e le reti tra gli allevatori.



AGRICOLTURA ITALIANA E TURISMO INTERNAZIONALE

L'Agriturist al "Forum mondiale sullo sviluppo dell'agriturismo" in Cina

L'Agriturist ha partecipato al "World Agritourism Development Forum" che si è svolto a fine ottobre in Cina.

Al forum erano presenti rappresentanze diplomatiche di 50 Paesi del mondo e altrettanti esponenti di governi nazionali, regionali e provinciali; per l'Italia, oltre all'Agriturist guidato dal suo Presidente Cosimo Melacca, hanno partecipato anche il Sottosegretario alle

Politiche Agricole Maurizio Martina e l'Ambasciatore Italiano a Pechino, Alberto Bradanini.

"Ci siamo recati a Changsha" - ha detto Melacca - "per far conoscere l'originalità della proposta agrituristica italiana, dal punto di vista sia legislativo ed organizzativo, sia delle attrattive che offre la nostra agricoltura e il nostro mondo rurale".

La domanda di turismo dei cinesi verso l'Italia, del re-



sto, è in costante crescita. Secondo i dati di Banca d'Italia, nel 2012 i cinesi che hanno visitato il nostro Paese

sono stati 253.000, un +13% rispetto al 2011. Segnali positivi anche per il 2013 con una crescita del 10% nel periodo gennaio-luglio 2013.

Il Presidente dell'Agriturist esprime soddisfazione per il Forum che è stato anche un'opportunità per concretizzare nuove visite in Italia di tour operator cinesi, con conseguenti flussi di visitatori verso le campagne del nostro paese".

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it





Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

...e tanto altro

NUOVA APERTURA
SPACCIO AZIENDALE

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE

Un nuovo strumento a sostegno delle imprese

Regione Lombardia: approvato nuovo fondo di 2 milioni di euro per agevolare l'accesso al credito delle aziende agricole

Lo scorso 31 ottobre la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato un nuovo fondo regionale per agevolare l'accesso al credito delle imprese agricole. Rispetto al precedente fondo che era circoscritto alla sola Provincia di Mantova - coinvolta nel terremoto 2012 - il bando attuale è rivolto a tutte le imprese agricole attive in Lombardia (che non abbiano già ricevuto una somma maggiore a 7.500 euro nell'arco di tre esercizi finanziari).



Altra importante novità del nuovo bando sono le risorse messe a disposizione: ben 2 milioni di euro che si aggiungono al milione e mezzo di euro ancora disponibile dal precedente fondo.

L'importo del finanziamento va da 20.000 euro fino ad un massimo di 100.000 euro, con durata compresa tra 24/60 mesi; oltre i 60 mesi

Il nuovo fondo rappresenta uno strumento di supporto concreto per il finanziamento delle imprese agricole che potranno godere anche di un contributo della Regione in conto interessi pari al 2% nell'abbattimento del tasso di interesse applicato al prestito.

L'Ente responsabile dell'assistenza tecnica, amministrativa e contabile del fondo è Finlombarda; le richieste di finanziamento vanno mandate al circuito di banche collegate a Finlombarda solo dopo la pubblicazione del bando ufficiale.

L'Unione Provinciale Agricoltori vi segnalerà tempestivamente la data di pubblicazione del nuovo bando, sia attraverso il sito www.confagricolturabrescia.it che tramite mail (per questa ragione vi invitiamo a scrivere mandando i vostri riferimenti ed indirizzi mail a comunicazione@upagri.bs.it).

GASOLIO SERRE

Chiusa la procedura d'infrazione EU sull'esenzione dall'accisa: ora serve il decreto



La Commissione Europea chiude la procedura di infrazione nei confronti dall'Italia per l'esenzione dell'accisa sul gasolio destinato al riscaldamento delle serre. Si mette così fine all'annosa vicenda apertasi nel 2009 quando Bruxelles aveva denunciato l'Italia di "aiuti incompatibili" con le norme comunitarie. La notizia rappresenta una conferma importante di quanto sostenuto da sempre da Confagricoltura e dalla nostra Unione Provinciale; ora serve che in tem-

pi brevi il Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con quello dell'Economia, predisponga il decreto operativo previsto dal decreto legge "Del Fare" con cui si concretizzeranno le agevolazioni per le coltivazioni sotto serra. Si tratta di un provvedimento urgente: il settore floricolo richiede supporti per diminuire la distanza tra ricavi e costi di produzione sempre più alti a causa soprattutto dei prezzi energetici e quelli, appunto, per il riscaldamento delle serre.

Di recente l'UPA, attraverso una lettera a firma congiunta dei vertici nazionali di Agrinsieme (Confagricoltura, Cia e Alleanza delle Cooperative), ha sollecitato l'emanazione del decreto chiedendo che l'agevolazione sull'accisa per il gasolio (un'aliquota pari a 25 euro per mille litri) sia applicata dal primo agosto scorso, come previsto dalla legge "Del Fare". Si tratta di provvedimenti concreti, necessari, per sostenere un settore in difficoltà.

TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



stopamianto.it

LAVITARINGRAZIA

SMALTI
MENTO E
GESTIONE
AMIANTO
CEMENTO
COPERTURE
E RIVESTI
MENTI
INSTALLAZIONE
IMPIANTI
FOTO
VOLTAICI
www.at-srl.com



sede:
Rogno (BG)

uffici tecnici:
Arluno (MI)
Nogarole Rocca (VR)

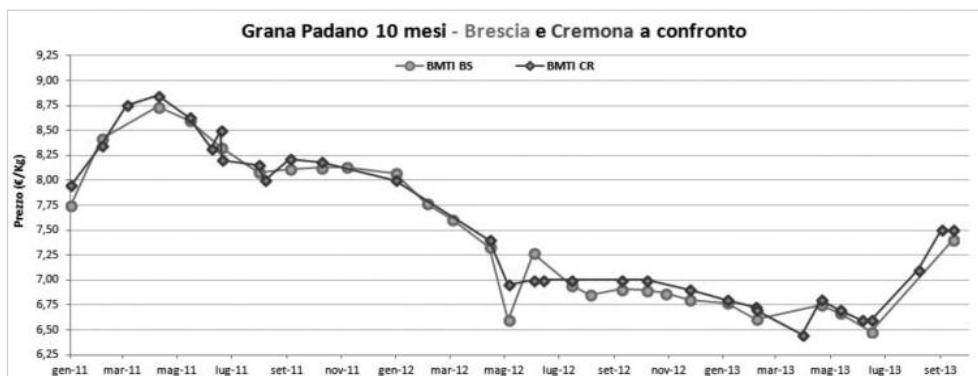
NUMERO VERDE
800 82 12 88



ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Mercati Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e ottobre 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 28-10-2013 - 31-10-2013

LATTIERO-CASEARI

Mercati senza grandi variazioni nel settore lattiero-caseario. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si è attestato sui 7,50 - 7,60 €/Kg, mentre per il prodotto stagionato 15 - 16 mesi i valori si sono attestati su 7,80 8,00 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 24 mesi ha fatto registrare un prezzo sui 9,80 - 10,00 €/Kg, mentre per il fresco 12-14 mesi i valori si sono posizionati su 8,90 - 9,00 €/Kg. Per quanto riguarda il mercato del latte spot i valori si sono mantenuti sulla soglia dei 0,50 €/Kg. Per i mercati del siero e della panna si evidenzia invece una leggera pesantezza.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO DEL FRUMENTO TENERO NAZIONALE

I prezzi all'ingrosso dei frumenti teneri nazionali hanno attraversato ad ottobre una fase di rialzo, che ha interessato sia le varietà panificabili che di forza. In generale, il mercato si è mostrato più sostenuto rispetto alle precedenti settimane, spinto anche dagli aumenti delle quotazioni riscontrati nei mercati esteri, comunitari in primis ed in particolare in Francia. Peraltro, i valori hanno risentito anche di una leggera contrazione dell'offerta disponibile sul mercato nazionale, anche per via dell'aumento dei prezzi delle alternative estere.

Sulla piazza di Milano i valori del tenero panificabile hanno raggiunto nell'ultima rilevazione del mese i 213-216 €/t (franco arrivo), guadagnando 11 €/t (+5,4%) rispetto a fine settembre e toccando i massimi dall'avvio dell'attuale campagna commerciale. Più contenuto l'incremento mensile osservato sulla piazza di Verona, pari a 6 €/t, con i valori attestati sui 206-207 €/t (franco partenza). Rialzo più marcato per il comunitario panificabile scambiato a Milano, pari a +17,5 €/t, grazie al quale i valori si sono portati sui 218-226 €/t.

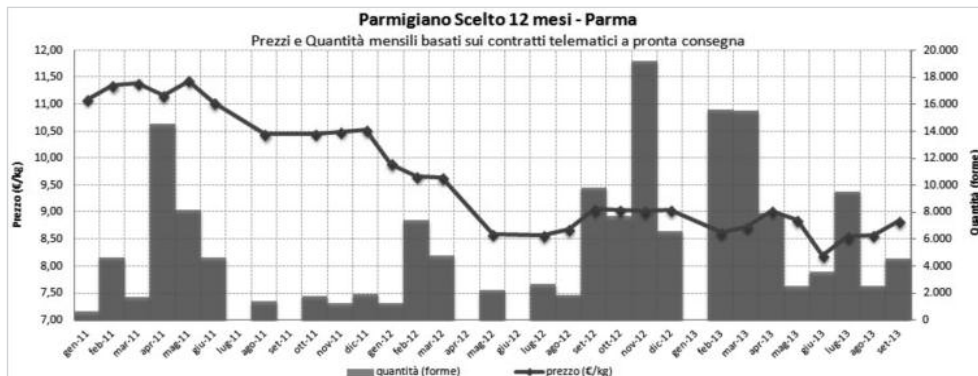
Per quanto riguarda le importazioni di frumenti teneri, i dati relativi al periodo gennaio - luglio 2013 evidenziano una contrazione in quantità del 23,4% rispetto allo scorso anno (elaborazione BMTI su dati ISTAT). L'analisi compiuta sul solo mese di luglio, tuttavia, ribalta la situazione: 400mila tonnellate importate ed una crescita del 46,7% rispetto a luglio 2012.

IL MERCATO DEL MAIS NAZIONALE

Dopo i forti ribassi avvenuti a settembre, il mercato del mais nazionale ha mostrato nella prima parte di ottobre una fase di risalita dei prezzi all'ingrosso, su cui hanno inciso principalmente l'aumento negli utilizzi per l'alimentazione zootecnica, dovuto al differenziale di prezzo favorevole rispetto ai cereali a paglia, ed i forti rallentamenti nelle operazioni di trebbiatura del nuovo raccolto a causa delle piogge. Un maggior equilibrio è invece prevalso nella seconda metà del mese, con i prezzi che sono rimasti praticamente invariati su tutte le principali piazze di scambio.

Sulla piazza di Milano il prezzo del mais ibrido nazionale si è attestato a fine mese sui 198-199 €/t (franco arrivo), mettendo a segno un aumento di 14 €/t (+7,6%) rispetto all'ultima rilevazione di settembre. L'incremento simile si è rilevato sulla piazza di Verona, dove il mais farinoso ha chiuso sui 185-186 €/t (franco partenza), pari ad un incremento mensile di 15 €/t. Per quanto riguarda il prodotto estero, il mais di provenienza comunitaria scambiato a Milano ha accusato invece un leggero ribasso, cedendo 5 €/t rispetto a fine settembre e attestandosi nell'ultima rilevazione di ottobre sui 209-213 €/t.

Peraltro, le stime diffuse ad ottobre dalla Commissione Europea sulla produzione maicicola nell'UE-28 sono state riviste al rialzo rispetto al mese precedente (65,9 milioni di tonnellate rispetto ai 64,3 di settembre) ed indicano una crescita produttiva del 13,4% rispetto alla scorsa campagna. Per l'Italia il raccolto è stimato sui 7,9 milioni di tonnellate.



Quotazioni della Borsa Mercati Telematica Italiana riferite al periodo 07-11-2013

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	PD	188 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	VC	331.42 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	VC	269.23 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	AL	254.5 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	VC	254.5 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso A	Partenza	VC	312.19 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	VC	254.5 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	VC	299.37 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	S. Andrea A	Partenza	VC	429.665 Euro / t	230 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	VC	254.5 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. Dic13	Partenza	PD	185 Euro / t	2700 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. Dic13	Partenza	RO	185 Euro / t	900 t	Differita
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	BS	7.431 Euro / kg	1675 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 16	Partenza	CR	7.5 Euro / kg	2500 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 16 19	Partenza	BS	8.3 Euro / Kg	50 forme	Pronta

Quotazioni della Borsa Mercati Telematica Italiana riferite al periodo 07-11-2013

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	208 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Arrivo	TOSCANA	210 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	189.909 Euro / t	660 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	TOSCANA	229 Euro / t	225 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. biscottiero	Partenza	VENETO	227 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	250 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	VENETO	240 Euro / t	32 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	217 Euro / t	630 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	VENETO	208 Euro / t	510 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais bio	Partenza	EMILIA ROMAGNA	310 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco exCom.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	190 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	187.4 Euro / t	1500 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	186.5 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais secco Naz. q. Belgrano	Partenza	PIEMONTE	310 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	PIEMONTE	331.42 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	PIEMONTE	269.23 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	PIEMONTE	254.5 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso A	Partenza	PIEMONTE	312.19 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	PIEMONTE	254.5 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	PIEMONTE	299.37 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	S. Andrea A	Partenza	PIEMONTE	429.665 Euro / t	230 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	254.5 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	EMILIA ROMAGNA	274 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	LOMBARDIA	272 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Estera	Partenza	EMILIA ROMAGNA	400 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Estera	Arrivo	VENETO	432 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	LOMBARDIA	430 Euro / t	600 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Partenza	VENETO	430 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	127.5 Euro / t	22 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	120 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	125 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	142.267 Euro / t	75 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	134 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	134 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	140 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	136 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	141.333 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	MARCHE	125 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	205 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinetta Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	215 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Fritello Ten Rin	Partenza	TOSCANA	124 Euro / t	30 t	Pronta
Conservare Vegetali	Derivati pomodoro altre conlezioni	Passata HB bottiglia 700 g pz. 12	Partenza	CAMPANIA	5.64 Euro / conf.	863conf.	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica extra balloni	Partenza	LOMBARDIA	260 Euro / t	150 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	194.545 Euro / t	275 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	VENETO	494 Euro / t	300 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	215 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	LOMBARDIA	224.333 Euro / t	90 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Arrivo	LOMBARDIA	225 Euro / t	90 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	VENETO	220 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. super. 10mm	Partenza	LOMBARDIA	220 Euro / t	120 t	Pronta
Frutta	Clementine	Clementine Comuni-I	Arrivo	LAZIO	1.495 Euro / Kg	18024 Kg	Pronta
Frutta	Clementine	Clementine Comuni-I	Arrivo	SARDEGNA	0.903 Euro / Kg	9408 Kg	Pronta
Frutta	Clementine	Clementine Comuni-I	Arrivo	TOSCANA	1.559 Euro / Kg	11387 Kg	Pronta
Frutta	Clementine	Clementine Comuni-I	Arrivo	UMBRIA	1.192 Euro / Kg	20159 Kg	Pronta
Frutta	Mandarini	Mandarini Altre Varietà	Arrivo	TOSCANA	0.915 Euro / Kg	7357 Kg	Pronta
Frutta	Susine	Susine Angeleno	Arrivo	BASILICATA	0.73 Euro / Kg	31200 Kg	Pronta
Frutta	Susine	Susine Angeleno	Arrivo	SARDEGNA	0.713 Euro / Kg	2900 Kg	Pronta
Frutta	Susine	Susine Angeleno	Arrivo	TOSCANA	1.2 Euro / Kg	491 Kg	Pronta
Frutta	Uva Da Tavola	Uva Bianca Italia-I	Arrivo	LAZIO	1.378 Euro / Kg	25882 Kg	Pronta
Frutta	Uva Da Tavola	Uva Bianca Italia-I	Arrivo	TOSCANA	1 Euro / Kg	544 Kg	Pronta
Frutta	Uva Da Tavola	Uva Bianca Italia-I	Arrivo	UMBRIA	1.254 Euro / Kg	3892 Kg	Pronta
Frutta	Uva Da Tavola	Uva Bianca Pizzutello-I	Arrivo	UMBRIA	1.341 Euro / Kg	6037 Kg	Pronta
Frutta	Uva Da Tavola	Uva Bianca Regina-I	Arrivo	TOSCANA	1.4 Euro / Kg	637 Kg	Pronta
Frutta	Uva Da Tavola	Uva Rosata Red Globe-I	Arrivo	UMBRIA	1.245 Euro / Kg	1201 Kg	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	LOMBARDIA	7.472 Euro / kg	4175 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 16 19	Partenza	LOMBARDIA	8.3 Euro / Kg	50 forme	Pronta
Ortaggi e Funghi	Peperoni	Peperoni Lunghi Gialli-I	Arrivo	TRENTINO ALTO-ADIGE	1.102 Euro / Kg	1334 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Peperoni	Peperoni Lunghi Rossi-I	Arrivo	TRENTINO ALTO-ADIGE	1.245 Euro / Kg	674 Kg	Pronta
Ortaggi e Funghi	Peperoni	Peperoni Quadrati Rossi-I	Arrivo	TRENTINO ALTO-ADIGE	1.053 Euro / Kg	1805 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Altri salumi cotti	Cotechino intero	Partenza	LOMBARDIA	4.214 Euro / Kg	280 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Altri salumi cotti	Tacchino arrosto intero	Partenza	LOMBARDIA	5.516 Euro / Kg	687 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Bresaola	Bresaola porz.	Partenza	LOMBARDIA	16.5 Euro / Kg	51 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Coppa stagionata	Coppa stagionata intera	Partenza	LOMBARDIA	7.27 Euro / Kg	123 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Lardo	Lardo stagionato intero	Partenza	LOMBARDIA	7.007 Euro / Kg	28 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Lonza	Lonza stagionata porz.	Partenza	LOMBARDIA	8.489 Euro / Kg	47 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Pancetta arrotolata	Pancetta senza cotenna intera	Partenza	LOMBARDIA	5.5 Euro / Kg	110 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Pancetta arrotolata	Pancetta senza cotenna porz.	Partenza	LOMBARDIA	6.31 Euro / Kg	294 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Pancetta filettata	Pancetta coppata porz.	Partenza	LOMBARDIA	8.1 Euro / Kg	60 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Pancetta filettata	Pancetta magretta intera	Partenza	LOMBARDIA	8.78 Euro / Kg	26 Kg	Pronta
Salumi e Grassine	Pancetta filettata	Pancetta magretta porz.	Partenza	LOMBARDIA	7.5 Euro / Kg	134 Kg	Pronta

Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI

CONDIZIONALITA' - ATTO A4

Protezione delle acque dall'inquinamento dei nitrati da fonti agricole

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia ricorda nuovamente l'importanza del rispetto delle cosiddette "regole di condizionalità", obblighi a cui ogni impresa agricola deve adeguarsi per legge, a maggior ragione se ha richiesto un qualche contributo pubblico (come gli "aiuti PAC"); gli organismi di controllo predisposti stanno effettuando verifiche sul territorio.

ATTO A4: Quale l'obiettivo?

Realizzare la massima protezione di tutte le acque dall'inquinamento da nitrati riducendo l'impatto ambientale dell'attività agricola. Ricordiamo che il limite massimo dei nitrati consentiti in acque destinate al consumo umano è di 50 mg/l; oltre, le acque diventano altamente nocive per la salute.

Chi è interessato?

Tutte le aziende agricole che producono/utilizzano effluenti zootecnici e che ricadono in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Quali sono gli obblighi?

Divieti spaziali e temporali
L'azienda non può spandere letami/fertilizzanti:

1. per i letami: a meno di 5 metri dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali non significativi o 10 metri per corsi d'acqua superficiali significativi; per i liquami: a meno di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali non significativi o 30 metri per corsi d'acqua superficiali significativi;
2. sulle superfici non interessate ad attività agricola o nei boschi;
3. sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua;
4. nei giorni di pioggia e immediatamente successivi;



5. in tutte le situazioni di ordine igienico-sanitario;
6. nel periodo di blocco (25.11.2013/22.02.2014)

Obblighi amministrativi

L'azienda deve adempiere agli obblighi amministrativi previsti, come la presentazione POA/POAS/PUA

Obblighi di stoccaggio

Gli effluenti prodotti nei periodi in cui l'impiego è impedito vanno raccolti in strutture per lo stoccaggio dimensionati secondo i piani culturali e di capacità sufficiente a contenere le produzioni aziendali. Le strutture, inoltre, hanno parametri costruttivi e caratteristiche differenti a seconda del prodotto a cui sono destinati (materiali palabili, non palabili o acque reflue).

Dosi di applicazione

L'azienda deve utilizzare fertilizzanti all'interno dei quantitativi previsti

Per informazioni e supporto: Ufficio Ambiente dell'UPA

UN NUOVO VINO, AL NATURALE

"È sbocciato" il nuovo Mirabella
Il 25 ottobre è stato presentato "Elite", presente anche l'Assessore Regionale, Giovanni Fava

Lo scorso venerdì l'azienda Mirabella di Rodengo Saiano ha presentato il suo nuovo prodotto, "Elite". Davanti ad una selezionatissima platea di ospiti, tra cui anche l'Assessore Regionale Giovanni Fava, si è svolta la sboccatura di questo extra Brut anno 2011: lo spumante è stata aperto permettendo l'espulsione dei lieviti precedentemente portati in punta di bottiglia; a questo punto si è rabboccata la bottiglia che quindi è stata chiusa con il classico tappo a fungo, pronta per essere commercializzata.



La sboccatura di Elite chiude la prima fase di un progetto legato alla "naturalità" dei prodotti che l'azienda Mirabella sta sviluppando da una decina di anni. La principale caratteristica di questo spumante è la totale assenza di solfiti, come spiega uno dei proprietari dell'azienda, l'enologo Alessandro Schiavi: "non solo abbiamo eliminato i chimici aggiunti; abbiamo anche optato per soluzioni che evitano la creazione di solfiti in modo naturale".

La realizzazione di prodotti sempre più naturali rappresenta la mission principale dell'azienda che per il suo Elite si è servita anche della preziosa collaborazione dell'Università degli Studi di Milano.



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
 - AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
 - PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
- Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

OM SERVICE SOC COOP

P.IVA 03322070982
VIA CESARE ARICI N.14
25022 BORGO SAN GIACOMO - BS

FORNITURA DI SERVIZI SPECIALIZZATI PER L'AGRICOLTURA
nella raccolta dei prodotti ortofrutticoli, nel confezionamento dei medesimi, nella raccolta dell'uva, delle olive e di ogni altro tipo di frutta.
Specializzati per la sanificazione di impianti zootecnici
Specializzati in viticoltura; potatura, spollonatura, scacchiatura e ripristino della vite
Specializzati nel facchinaggio magazzino e trasporto merci conto terzi



PER INFO:
SINGH SUNINDER JEET
cell. 3276262907 - SONY
uff.TEL FAX 030940239
E-MAIL - omservicescarl@yahoo.it
OMSERVICESCARL@LEGALMAIL.IT



IL PERSONALE DELLA OM SERVICE E' QUALIFICATO ED IN REGOLA CON TUTTE LE NORMATIVE INERENTI AL C.C.N.L.

I NOSTRI LUTTI

Il 13 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari e degli amici.



IVONNE ARICI
di anni 81

Moglie del nostro caro socio Mario Carlotti e mamma di Fulvio, imprenditori agricoli di Grottole (Cascina Carlotti).

L'Unione Provinciale Agricoltori, con tutto il personale dell'Ufficio Zona di Leno, si unisce alla famiglia in questo momento difficile e rinnova ai famigliari il sentimento del più vivo cordoglio.



SCOTUZZI AGRISERVIZI SPA
MANGIMIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA
LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI

VIA BARGNANO 5 - 25030 LONGHENA (BRESCIA) - TEL. 030.975239-9975165 - FAX 030.9759041